

## REFERENDUM!?!??

Lavoratrici e Lavoratori dell'Autostrada BS VR VI PD SpA, nostro malgrado dobbiamo intervenire e dire il nostro punto di vista sul Referendum, tanto annunciato e sbandierato da CGIL e SLA che, ad oggi, come dimostreremo, irresponsabilmente se ne fanno scudo per non decidere nulla e fermare tutto, tutto tranne l'Azienda.

Il nostro silenzio non può durare oltre per non essere complici del tanto peggio tanto meglio. Una sintetica cronistoria:

- Il 31 ottobre 2013, CISL, UIL, UGL, siglano l'ipotesi di Accordo di II° livello;
- L'8 novembre 2013, CGIL e SLA formalizzano all'Azienda e, per conoscenza a tutte le altre OO.SS. la richiesta di indire il referendum;
- Il 13 novembre CISL, UIL, UGL, dopo che i rispettivi direttivi e le Assemblee sindacali rivolte a tutti i dipendenti avevano approvato a stragrande maggioranza l'ipotesi, hanno siglato l'Accordo di II° livello, reso pubblico;
- Trascorso il mese di novembre con lo scambio di qualche e mail sull'argomento, nulla più. Finalmente per il 2 dicembre 2013, SLA e CGIL promuovono una riunione di Segreterie a Sommacampagna;
- Tralasciando che in detta occasione era manifesta la non sintonia tra le due OO.SS. promotrici del Referendum, le stesse, a distanza di quasi un mese si sono presentate con nessuna proposta. Abbiamo ascoltato finché è stato possibile, poi, davanti alla confusione ed alla inconcludenza, abbiamo presentato una nostra ipotesi comprensiva di: "scheda elettorale, calendario votazioni e regolamento della commissione elettorale". Il tutto poteva essere modificato e reso pubblico già nella giornata del 2/12/13. Le votazioni erano previste nei gg. 5-6-9 e 10 dicembre 2013, in modo tale che il responso sarebbe stato notificato all'Azienda in tempo utile per consentire ai dipendenti di percepire eventualmente nella busta paga di dicembre 2013, la somma di € 1.125,00 e sciogliere ogni altra riserva. **Ipotesi respinta!!!**
- Ci siamo lasciati con qualche divergenza, rimettendo il "pallino" in mano a CGIL e SLA. Sono seguite alcune e mail di CGIL e SLA, che prevedevano un calendario errato e soprattutto non consideravano alcune nostre istanze irrinunciabili;
- A questo punto per tentare di trovare una soluzione sui temi non condivisi, abbiamo proposto che si dovesse procedere a maggioranza di rappresentanza, come è previsto in ogni democrazia ogniqualvolta si manifestino opinioni diverse. Questo esclusivamente per la regolamentazione del Referendum, che nonostante tutto, nessuno mai ha negato.
- Bene, da mercoledì 4 dicembre 2013 CGIL e SLA si sono come "volatilizzate" e non hanno più inviato alcuna comunicazione.

Sinora abbiamo tralasciato il fatto che CGIL e SLA non hanno neppure rispettato i termini dell'Accordo Interconfederale del 28 giugno 2011, che prevede la richiesta del Referendum entro 10 giorni dalla firma dell'Accordo di II° livello e **non da una eventuale ipotesi di Accordo, come è avvenuto.**

Ora Lavoratrici e Lavoratori riteniamo che non si possano più sopportare le "bizzate" di chi vorrebbe usare uno strumento prezioso come il Referendum per scopi secondari e strumentali, manipolandolo per nascondersi dietro ad un paravento e quindi non esporsi.

**Non possiamo più permettere che chi non sa neppure rispettare la forma, pretenda di avere solo diritti, compresi quelli di infangare lesivamente e strumentalmente i Rappresentanti delle altre OO.SS., non perdendo occasione di minacciare e mandare strali gratuitamente a destra ed a sinistra.**

Non possiamo più permettere che chi, come CGIL e SLA, per 13 mesi sono stati al nostro fianco, praticamente da spettatori, e che oggi promettono che sarà possibile migliorare ogni cosa dell'Accordo siglato da CISL, UIL, UGL, senza minimamente dire come, pretendano di condizionare tutti. Dopo quasi un mese, non sono stati in grado di organizzare un Referendum. Anche su una cosa così "semplice" hanno fallito.

Non possiamo più permettere che CGIL e SLA oltre che ad altisonanti proclami illudano i dipendenti con promesse che neppure loro sono in grado di concretizzare con progetti inesistenti e con l'assoluto reale immobilismo.

Non possiamo più permettere che CGIL e SLA, con il loro atteggiamento irresponsabile, danneggino alla fine, solo i dipendenti tutti, nessuno escluso, mentre l'Azienda procede spedita ed incontrastata.

Un Accordo di II° livello rappresenta una tappa e non l'arrivo. Da lì si deve iniziare nuovamente per migliorare ciò che è possibile.

La Società, oramai gestita dal privato, non sta a guardare e certamente approfitta di questi periodi di stasi determinati da faziosità.

Non possiamo più permetterci di attendere invano che CGIL e SLA si decidano a dare corso concretamente al Referendum. Tutti si chiedono quando si farà e nessuno ha la risposta certa: "forse la settimana prossima, forse quella successiva, Mah! Intanto il tempo passa inutilmente!!!!

Ora se CGIL e SLA come hanno dimostrato, non sono in grado di gestire un Referendum, bene, tutti devono sapere che CISL e UIL, hanno una proposta pronta, a disposizione, è sufficiente che queste due sigle indichino almeno i giorni in cui desiderano che sia effettuato.

**LE SEGRETERIE AZIENDALI  
CISL UIL**

Verona, 6 dicembre 2013